

# Al via a Tirano il primo progetto pilota “Comunità dell’energia rinnovabile”



Si è tenuto oggi a Tirano nella Sala Consiliare il primo incontro per la costituzione della prima comunità dell’energia rinnovabile – REC alpina.

Un incontro all’insegna dell’operatività che ha riunito allo stesso tavolo il mondo della ricerca (RSE), le istituzioni (Comune di Tirano), i produttori (TCVVV spa, Energia Legno srl) e distributori di energia elettrica Reti Valtellina Valchiavenna srl e termica da fonte rinnovabile presenti sul territorio, nonché le associazioni di categoria (FIPER).

Ha aperto i lavori il sindaco Franco Spada che ha illustrato le ragioni della candidatura del Comune di Tirano a divenire “progetto pilota” della REC, proposta accolta da Regione Lombardia: “L’idea è di far evolvere il modello Tirano, comune già 100% rinnovabile, all’autonomia energetica, creando una maggiore attrattività per le imprese a investire sul territorio e a creare nuovi posti di lavoro per i giovani nelle cosiddette aree marginali”.

Ricerca Sistemi Energetici-RSE, incaricata dal Ministero dello Sviluppo Economico per lo studio di fattibilità delle comunità dell’energia previste dalla Direttiva RED2 sulla promozione delle fonti rinnovabili, ha spiegato che l’obiettivo del progetto è di rendere il sistema energetico locale, quindi elettrico e termico, più efficiente e resiliente. Un ruolo di primo piano all’interno delle REC sarà svolto dalla figura del “Prosumer” ovvero un produttore-consumatore di energia.

Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna, 4° operatore sul mercato italiano per la distribuzione di energia elettrica per numero di impianti allacciati da fonte rinnovabile, ha

fornito numeri di estremo interesse per l'avvio di una REC; nel comune di Tirano sono presenti 8 produttori in media tensione, di cui 3 termici cogenerativi, 5 fotovoltaici e 192 prosumer.

TCVVV spa con la rete di teleriscaldamento di Tirano soddisfa circa l'80% della domanda di energia termica da fonte rinnovabile dai 58 MWt installati presso le utenze finali e 1,1 MW elettrico dato dalla cogenerazione. Energia Legno produce 1,8 MW elettrico e 3,6 MW termico.

Dai dati esposti si registra già un surplus di energia da fonti rinnovabili che potrebbe nell'ottica della REC rimanere sul territorio se opportunamente accumulata e redistribuita nei momenti di maggior richiesta.

Questo nuovo modello di produzione e distribuzione di energia rinnovabile fortemente voluto dall'Unione europea in prospettiva potrà apportare oltre agli eventi benefici ambientali in termini di riduzione di CO<sub>2</sub> anche vantaggi economici ai membri della comunità medesima.

Conclude Righini, presidente FIPER:” Il modello di Tirano crediamo possa essere un caso studio interessante da poter replicare su altri territori alpini; l'obiettivo è sicuramente energetico ma soprattutto di valorizzare le risorse rinnovabili, prima tra tutte la biomassa legnosa, e il capitale umano presenti sui territori alpini”.